Informativa per l'accesso al Sostegno all'Inclusione Attiva "SIA+"

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità d'investimento: 9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. · Obiettivo specifico/RA: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili.

ZONA SOCIALE N. 6

Comune di Norcia

CHE COS'È E COME FUNZIONA

La misura per l'Inclusione Attiva "SIA+" sostiene interventi e **servizi di orientamento e tutoraggio rivolti agli adulti in condizioni di vulnerabilità finalizzati alla attivazione lavorativa mediante lo svolgimento di un tirocinio extracurricolare (in deroga).**

La Regione Umbria, con la DGR 17 giugno 2016 n. 664, ha definito **persone vulnerabili** coloro che "*si trovano in una condizione di disagio sociale che non si identifica esclusivamente con la povertà, ma che si genera quando ad una preesistente situazione di fragilità sociale, si associano emergenze o eventi, anche imprevedibili, che destabilizzano il corso della vita e rischiano di portare la persona e/o la famiglia all'impoverimento sia sul versante economico che esistenziale generando e/o favorendo percorsi di esclusione sociale*." .

In via esemplificativa, ma non esaustiva, possono considerarsi vulnerabili le persone che: sono da lunghi periodi di tempo in condizione di povertà e/o lontano dal mercato del lavoro, hanno problematiche sociosanitarie legate alla dipendenza da sostanze legali ed illegali, sono in trattamento per problematiche legate alla salute mentale, sono sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o in esecuzione penale, sono vittime di violenza, sono appartenenti a minoranze etniche, sono accolte ed inserite nei percorsi di assistenza nelle emergenze umanitarie, sono senza fissa dimora e versano in condizione di povertà estrema e le altre persone che per diversi motivi sono prese in carico dai Servizi Sociali in percorsi di empowerment.

L'obiettivo del SIA + è aiutare la persona (e/o la sua famiglia) a superare la condizione di disagio sociale e a riconquistare gradualmente l'autonomia. Le persone adulte vulnerabili che risulteranno ammissibili al beneficio, saranno pertanto accompagnate dai Servizi della Zona Sociale nella valutazione della vulnerabilità e della fattibilità di un percorso individualizzato di tirocinio.

Per lo svolgimento del tirocinio, di durata pari a sei mesi, aumentabile fino ad un massimo di 10 mesi in relazione al programma di trattamento, alla persona vulnerabile destinataria sarà erogata una indennità di partecipazione compresa fra 400,00 Euro/mese e 666,00 euro/mese per un totale massimo di 4.000,00 Euro al lordo degli oneri di legge. Il progetto di tirocinio potrà essere modulato rispetto all'orario settimanale e conseguentemente alla sua durata ed alla misura dell'indennità di concerto con i servizi sociali di riferimento, sulla base delle particolari esigenze della persona vulnerabile e nel rispetto di quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso Pubblico per l'inclusione socio lavorativa - SIApiù Azione "Adulti vulnerabili", approvato con D.D. 9877 del 28 settembre 2017.

CHI PUO' ACCEDERE AL BENEFICIO SIA+
Il Beneficio SIA + si rivolge **agli adulti presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni della Zona Sociale alla data del 26.03.2018 che siano stati riconosciuti come persone vulnerabili** nel rispetto delle disposizioni regionali sopra citate.

Possono accedere al beneficio SIA + **anche le persone prese in carico nei programmi di assistenza di cui ai commi 1 e 6 bis dell'articolo 18 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. (**vittime del traffico e dello sfruttamento degli esseri umani).

NON POSSONO ACCEDERE AL BENEFICIO SIA+:
- coloro che godono, per sé e/o per uno o più dei componenti il nucleo familiare, del beneficio della misura di contrasto alla povertà denominata SIA Sostegno per l'Inclusione Attiva;
- coloro che sono beneficiari di altri ammortizzatori sociali comunque denominati;
- le persone in esecuzione penale esterna per le quali sono stati individuati all'interno del POR FSE 2014-2020 interventi specifici ad essi destinati.

Per accedere al beneficio occorre avere una età compresa tra i 18 anni compiuti ed i 65 anni non compiuti, essere residenti in uno dei comuni della regione Umbria, essere in stato di non occupazione[1] o disoccupazione[2] certificabile ai sensi della vigente normativa ed avere una situazione reddituale ISEE da 0 a 6.000,00 euro.

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA E AMMISSIONE AL BENEFICIO
Le richieste, potranno essere presentate presso l'Ufficio dei Sevizi Sociali dei comuni ricompresi nella Zona sociale n. 6, da parte dei soggetti vulnerabili presi in carico dai Servizi sociali ed in possesso dei requisiti sopra individuati **a partire dalla data del 04 giugno 2018.**

RISORSE
Le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso ammontano complessivamente ad € 1.996.800,00 a valere sul POR FSE 2014-2020.

L'Ufficio della Cittadinanza, previa verifica del possesso dei requisiti per l'accesso alla misura, disporrà l'ammissione secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste fino ad un massimo di n. 10, tirocini destinati alla Zona. Qualora la Zona Sociale non attivi i tirocini alla stessa destinati in un tempo ritenuto congruo dall'amministrazione regionale ai fini della chiusura delle operazioni POR FSE, la Regione si riserva la facoltà di riprogrammare il numero dei tirocini nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso Pubblico per l'inclusione socio lavorativa – SIApiù.

[1] Ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 150/2015 sono considerati disoccupati "i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all' articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l' impiego".

[2] Ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 150/2015 l'accesso alle prestazioni di carattere sociale condizionato dallo stato di disoccupazione non richiede la registrazione come disoccupato da parte di soggetti non disponibili allo svolgimento dell'attività lavorativa, ma si riferisce più ampiamente alla condizione di non occupazione, anche con riferimento a coloro che svolgono attività lavorativa di scarsa intensità, cioè attività lavorativa in forma subordinata, parasubordinata o autonoma da cui derivi un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite e pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800